

## FAMIGLIA E LIBERTA'

Nonostante la crisi di valori della società attuale, la [famiglia](#) costituisce ancora la cellula base, il nucleo della società. Se lo Stato e la società hanno per base la famiglia, significa che lo Stato e la società crollano e senza di essa non c'è futuro. In questo mondo "sballato" ci vuole buon senso e capacità di giudizio. E la famiglia, può validamente e concretamente trasmettere ai giovani questo grande valore: saper navigare in mezzo alle crescenti difficoltà di un mondo sempre più competitivo e assurdo. Perciò ecco l'importanza del dialogo, di conoscere di approfondire. Noi giovani siamo spensierati, sentiamo tuttavia in famiglia che la vita può essere dura anzi durissima: c'è bisogno di tanto impegno, di tanta volontà e di tanta determinazione per riuscire nella gara della vita. Una famiglia unita la ritengo una garanzia una marcia in più per vincere. Essa è il luogo naturale per il dialogo ed il confronto ed anche la partecipazione e condivisione di gioie, problemi ed interessi personali. Ora con il graduale abbassamento della natalità e l'invecchiamento della popolazione, si rischia di non avere più gioventù-erede a cui trasmettere certi valori. Nella famiglia è fondamentale il ruolo dei figli, dei loro problemi e dei loro confronti con i genitori perché loro sono e saranno il futuro della società nella quale si soffermeranno a loro volta con una nuova famiglia. L'ordinamento italiano riconosce soltanto la famiglia tradizionale, cioè quella creata per matrimonio. Ma il matrimonio cos'è? E' il fondamento della famiglia, ma alcuni ne dubitano e chiedono il riconoscimento giuridico anche della cosiddetta "famiglia di fatto", ovvero della convivenza senza matrimonio. Il matrimonio è un fatto di grande rilevanza sociale, che riguarda non solo i due diretti interessati, ma tutta la collettività. Il numero di matrimoni religiosi o civili è in continua diminuzione provocando l'aumento di convivenze; perciò la parola "indissolubilità" va sempre pronunciandosi di meno. Io sono uno di quelli che crede fortemente nel matrimonio perché fortemente credo nella famiglia come più grande valore da trasmettere ai propri figli. Questo valore ne trasmette altri tra cui l'[amore](#). Se ci sono tante convivenze, tra l'altro instabili, è perché non si crede più nell'amore, non si comprende più cosa significhi. L'amore è indicato come senso della vita, in effetti colui che si sente rifiutato da tutti, che è indifferente a tutti, che non è qualcosa per qualcuno, prova un senso di inutilità della propria vita, quasi un fallimento, una privazione di senso. Pertanto l'amore è la fondamentale e nativa vocazione di ogni essere umano. Poiché il frutto più ovvio dell'amore è la nascita di un nuovo individuo, esso ha un collegamento indicibile diretto od indiretto, con la sfera specificatamente

procreativa. I compiti della famiglia sono definiti dall'amore; per questo essa ha la missione di custodire, rivelare e comunicare l'amore quale riflesso vivo e partecipazione reale dell'amore di Dio per l'umanità. L'amore è un "dono". Chi è amato si sente "qualcuno"; esce dall'anonimato; la sua vita è importante se merita il dono della vita dell'altro. Quindi la famiglia è uno strumento efficacissimo e quasi indispensabile di umanizzazione. Purtroppo, molto spesso, genitori e figli sono in guerra tra loro e non si capisce bene che vince e chi perde, questa è la conferma che nella famiglia di oggi c'è tanta confusione. L'unica certezza, per me, è che essere genitori è molto più complicato che essere figli, e questo lo dico da figlio. Da tutte queste considerazioni sulla famiglia (compreso il rapporto genitori-figli) e sull'amore, c'è una stretta correlazione con un valore importante quale è la [libertà](#). Nulla di quanto esiste è libero, neanche la natura lo è perché è soggetta alle leggi fisiche. L'uomo tra tutti gli esseri è dotato del desiderio di superare i limiti imposti dalla materia e di raggiungere una libertà assoluta. Per ciascuno di noi il concetto di libertà significa possibilità e permesso di fare ciò che noi siamo o ci crediamo capaci. Comunque tutti sentiamo che la libertà esiste ma non siamo sicuri e capaci di goderne pienamente. Non è possibile che un essere umano dica "ti amo" ad un altro essere se non nella libertà: ciò dice che essa è condizione essenziale dell'amore. Il vertice della libertà è l'amore: l'amore di sé spinto fino al disprezzo dell'altro o l'amore dell'altro spinto fino al dono di sé. Dunque il valore ultimo non è la libertà, ma l'amore. Quindi libertà, amore e famiglia sono valori intrinseci tra loro e ognuno di essi non può liberarsi dagli altri. Ciascuno di essi è fondamentale all'altro e senza di loro la società e il mondo che ci circonda non avrebbero alcun senso.

GREGORI LUCA